



LE ASSICVRAZIONI D'ITALIA

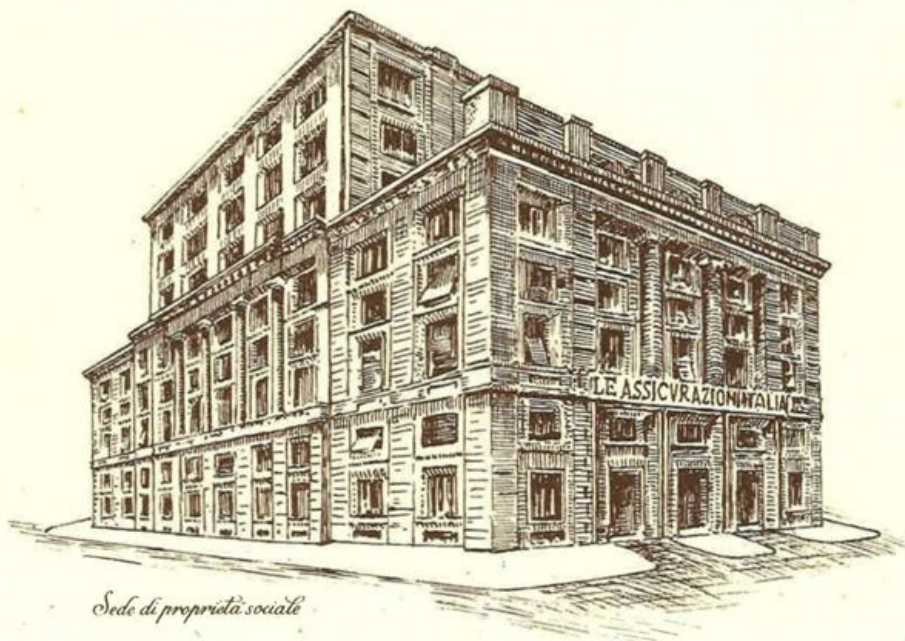
SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE LIRE OTTOCENTO MILIONI INTERAMENTE VERSATO

Costituita con atto 25 Luglio 1923 omologato dal Tribunale di Roma il 3 Settembre 1923

SOCIETÀ COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Direzione Generale: ROMA

SECRETARIA CENTRALE



Sede di proprietà sociale

RELAZIONI E BILANCIO

PER L'ANNO 1950



Corporate Heritage
& Historical Archive







LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE LIRE OTTOCENTO MILIONI INTERAMENTE VERSATO

Costituita con atto 25 Luglio 1923 omologato dal Tribunale di Roma il 3 Settembre 1923

SOCIETÀ COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Direzione Generale: ROMA

RELAZIONI E BILANCIO

PER L'ANNO 1950

VENTISETTESIMO ESERCIZIO

ASSEMBLEA GENERALE 4 GIUGNO 1951

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Scadenza 13.9.1952

13.9.1952

PRESIDENTE

× REBECCHINI prof. ing. SALVATORE

VICE PRESIDENTE

△ PUGGIONI prof. dr. ANNETTO

AMMINISTRATORE DELEGATO

△ MARINELLI dr. MARINO

CONSIGLIERI

- × BERTAGNOLIO avv. CORRADO
- CAMERA avv. SALVATORE
- CAU dr. GIOMMARIA.
- CAVANNA rag. GIUSEPPE ANDREA
- CHIRI avv. ERCOLE
- MARAZZA avv. ERCOLE
- ROSSETTI avv. ALFONSO
- × SARTORI dr. LINO
- × SCOGNAMIGLIO prof. dr. VINCENZO
- × URCIUOLI dr. CARLO

× *Componenti il Comitato
Esecutivo -*

COLLEGIO SINDACALE

CARBONE dr. PASQUALE,	<i>Presidente</i>
ANGELA dr. GAETANO,	<i>Effettivo</i>
GALLEASSO rag. GIUSEPPE,	»
SERRONE dr. PIETRO,	<i>Supplente</i>
VIRGILIO dr. NEMESIO,	»

DIRETTORE GENERALE

ARCIDIACONO dr. COSIMO

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio 1950 la società ha conseguito notevoli progressi nel campo industriale ed in quello finanziario.

L'ammontare dei premi, confrontato con quello del 1949, registra un cospicuo aumento complessivo ed insieme un miglioramento qualitativo del portafoglio. La flessione verificatasi nei rischi diversi è indice principalmente di una più rigorosa selezione in un settore non ancora tecnicamente bene ordinato, mentre la contrazione verificatasi nel ramo trasporti, seppure di lieve entità economicamente, ma non per questo meno significativa, va segnalata come effetto di dannosi aspetti della concorrenza, che solo mediante una opportuna disciplina del lavoro di produzione potranno forse essere emendati.

Le diminuzioni accennate, oltre quella di minore rilievo nel ramo aeronautica, sono peraltro largamente superate dall'incremento verificatosi negli altri rami, particolarmente in quelli costituenti portafoglio.

I risultati si riassumono nelle cifre seguenti:

PREMI ED ACCESSORI

(escluse le tasse)

<i>R a m i</i>	1 9 5 0	1 9 4 9	Differenza	%
Incendio . . .	699.581.132	567.748.937	131.832.195	23
Furti e rischi diversi	227.574.255	313.399.258	— 85.825.003	—27
Infortuni . . .	675.241.191	466.316.005	208.925.186	44
Resp. civile . .	1.266.614.402	832.761.151	433.853.251	52
Grandine . . .	323.730.898	262.385.354	61.345.544	23
Trasporti . . .	890.805.026	938.758.461	— 47.953.435	— 5
Aeronautica . .	70.178.430	74.449.878	— 4.271.448	— 6
	4.153.725.334	3.455.819.044	697.906.290	20

L'andamento industriale dei rami incendio e furti è stato buono, normale negli altri rami, mentre è risultato meno favorevole nei rami responsabilità civile e grandine.

Per la responsabilità civile l'azione del nuovo concordato costituito nel maggio 1950 ha migliorato i risultati, ma si rende necessaria tuttavia una scrupolosa applicazione delle norme oltre all'aumento delle tassazioni, poichè lo sviluppo della circolazione ed il costo dei sinistri hanno dimostrato che i premi sono insufficienti. Per siffatte ragioni la nostra società ha predisposto una maggiore selezione nelle assunzioni e celerità nella liquidazione dei danni.

In considerazione dell'esito della campagna grandine ed allo scopo di raggiungere anche per questo ramo un migliore equilibrio sono stati presi opportuni provvedimenti per una migliore distribuzione dei rischi e un maggior rigore nella liquidazione dei danni.

L'andamento del ramo trasporti è buono specialmente nel settore «corpi» per l'accurata selezione che ha consentito di concedere coperture assicurative ad uno scelto gruppo di armatori; nel settore «merci» la recente costituzione del concordato trasporti tende ad arginare il pericolo della flessione delle tassazioni.

All'aumento dei premi corrisponde logicamente un aumento nella somma delle provvigioni che da lire 1.079.145.533 dell'esercizio 1949 passa a lire 1.183.429.775 nel 1950; tali cifre confrontate coi premi rappresentano una riduzione del rapporto dal 31,23 % al 28,40 %.

L'ammontare delle provvigioni dei premi dell'anno è stato integralmente ammortizzato. Un limitato differimento delle spese di acquisto della nuova produzione nei rami incendio e furti rende altresì possibile l'assorbimento della quota degli analoghi oneri di esercizi precedenti afferente al 1950, giusta quanto previsto da precedente deliberazione.

I sinistri liquidati si ragguagliano al 49,71 % contro il 46,16 % del 1949: percentuale che non eccede i limiti normali.

Le spese generali, considerandovi il contributo di 30 milioni al fondo indennità per il personale, in luogo di quello di 20 milioni destinatovi nel 1949, da lire 433.565.591 passano a lire 498.436.064, con un aumento di lire 64.870.473 dipendente principalmente dagli adeguamenti di stipendio stabiliti dai recenti accordi sindacali. In rapporto ai premi esse scendono dal 12,54 all'11,99 %.

Il conto di esercizio si riassume nei risultati che seguono:

Entrate:

Riporto riserve	L.	489.532.895	
Premi dell'anno)	4.153.725.334	
Tasse per conto assicurati)	291.293.405	
			<u>L. 4.934.551.634</u>

Uscite:

Premi ceduti in riassicurazione	L.	2.429.642.808	
Tasse per conto assicurati)	291.293.405	
Sinistri al netto della riassicurazione)	471.502.296	
Provvigioni al netto della riassicurazione)	527.927.064	
Riserve da riportare)	747.238.054	
			<u>L. 4.467.603.627</u>
UTILE INDUSTRIALE)	466.948.007	
Redditi patrimoniali)	51.460.281	
			<u>L. 518.408.288</u>

Spese generali di amministrazione L.	468.436.064	
Contributo al fondo indennità per il personale)	30.000.000
		<u>L. 498.436.064</u>
UTILE NETTO	L.	<u>19.972.224</u>

Il totale dei fondi patrimoniali e delle riserve tecniche, che alla fine dell'esercizio 1949 ammontava a lire 554.987.461, dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1950 risulta di lire 826.772.841 con un incremento di lire 271.785.380.

L'aumento del capitale sociale da 300 a 800 milioni, deliberato dalla assemblea straordinaria del 30 ottobre 1950, è stato interamente sottoscritto e versato dagli azionisti. L'intero capitale azionario e l'importo dei vari fondi di riserva trovano nelle attività patrimoniali - tra le quali hanno oggi larga parte gli investimenti immobiliari - integrale e indubbia copertura.

Insieme ai risultati economici prima descritti, sono questi i significativi indici di un esercizio nel quale, per molteplici ragioni d'indole generale e particolare, non sono mancati problemi che ne hanno reso singolarmente laboriosa la gestione. Il consuntivo, peraltro, fornisce la certezza che, superato il periodo di assestamento, l'azienda ha ormai raggiunto e consolidato il proprio equilibrio.

In tale convincimento, il Consiglio di amministrazione - ritenendo possibile ripristinare a favore degli azionisti, i quali hanno dato concrete e costanti prove di simpatia verso la società e di fiducia nei suoi organi, l'assegnazione di una adeguata partecipazione ai frutti della gestione, sospesa nell'esercizio 1943 - ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea, coi risultati del bilancio, la seguente proposta di ripartizione degli utili netti in applicazione all'art. 24 dello statuto sociale:

— Utile dell'esercizio 1950	L.	19.972.224
a) <i>al fondo di riserva ordinaria il 10 %</i>	»	1.997.222
		<hr/>
residuo	L.	17.975.002
— Utile indiviso dell'esercizio precedente	L.	4.140.588
		<hr/>
in totale	L.	22.115.590
b) <i>al capitale sociale</i> , in ragione di lire 50 per ciascuna delle 300.000 azioni interamente liberate prima dell'aumento approvato il 30 ottobre u.s.	L.	15.000.000
		<hr/>
Eccedenza	L.	7.115.590
		<hr/> <hr/>

la cui attribuzione è stata riservata, a norma di statuto, alle deliberazioni dell'assemblea (*).

Nel rassegnare le anzidette considerazioni e proposte, il Consiglio di amministrazione esprime a quanti hanno collaborato al conseguimento di così soddisfacenti risultati, il ringraziamento più vivo, associando nel plauso suo l'opera della Direzione generale e del personale amministrativo e tecnico del centro e delle sedi ispettive e quella dell'organizzazione produttiva, l'una e l'altra sempre vigili ed attive.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(*) L'Assemblea generale ordinaria del 4 giugno 1951 ha deliberato di destinare al capitale sociale un ulteriore dividendo di lire 10 per azione.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il progressivo e costante sviluppo della attività svolta dalla Vostra Società trova piena conferma nei risultati del bilancio dell'esercizio 1950 che viene sottoposto al Vostro esame.

Il tenace sforzo produttivo iniziato dagli organi centrali e periferici della Società fin dall'immediato dopoguerra può ben dirsi abbia conseguito lo scopo prefisso. Infatti il gettito dei premi è salito nel 1950 a lire 4.153.725.334, importo che corrisponde a circa 47 volte il livello dei premi raggiunto nel 1938, che fu di lire 88.423.880.

I risultati tecnici dei singoli rami assicurativi, ad eccezione di qualche particolare branca minore, sono stati favorevoli ed i conti industriali nel loro complesso hanno dato una eccedenza attiva di lire 466.948.007. Le spese di provvigioni e commissioni in lire 1.183.429.775 hanno superato di lire 104.284.242 quelle pagate nel 1949. Il loro rapporto percentuale rispetto ai premi risulta però diminuito passando dal 31,23 % dell'esercizio precedente al 28,40 %.

Sebbene dette spese siano state completamente erogate nel 1950 si è ritenuto peraltro opportuno, analogamente a quanto è stato fatto nel 1947 e 1949, attribuire a carico dei futuri esercizi una parte dell'onere relativo agli anticipi provvigionali dei contratti poliennali dei Rami Incendio e Furto per un importo complessivo di lire 110 milioni.

Le spese generali di amministrazione hanno raggiunto in questo ultimo esercizio l'ammontare di lire 498.436.064 tenuto conto dell'accantonamento di lire 30.000.000 al « fondo indennità personale ». Il maggior onere di lire 64.870.473 è per la quasi totalità conseguenza degli aumenti degli stipendi del personale stabiliti negli accordi sindacali. Il loro rapporto percentuale ai premi indica una lieve flessione, come è dimostrato dai seguenti dati:

1947	L. 263.188.111	15,28 %
1948	» 364.569.470	12,95 %
1949	» 433.565.591	12,54 %
1950	» 498.436.064	11,99 %

Il promettente sviluppo degli affari, il cospicuo aumento del capitale azionario da Voi deliberato nel corso dell'esercizio, unitamente ai saggi criteri di gestione perseguiti dal Consiglio di amministrazione, hanno reso possibile un sensibile consolidamento del patrimonio sociale come è dimostrato dalla seguente esposizione riassuntiva delle attività e passività poste a confronto con i corrispondenti dati del 1949:

<i>Attivo</i>	1950	1949
Investimenti patrimoniali e conti finanziari	1.650.022.819	904.488.985
Corrispondenti	1.620.957.783	1.255.260.727
	<u>3.270.980.602</u>	<u>2.159.749.712</u>
 <i>Passivo</i> 		
Capitale sociale e fondi di riserva	1.554.522.425	795.164.591
Fondo indennità personale	72.250.416	59.822.870
Corrispondenti	1.620.094.949	1.300.161.598
Utile non ripartito dell'esercizio precedente	4.140.588	—
Utile esercizio corrente	19.972.224	4.600.653
	<u>3.270.980.602</u>	<u>2.159.749.712</u>

Con lo stanziamento di lire 30 milioni al « fondo indennità personale » e dopo aver proceduto al previsto ammortamento della quota gravante il bilancio in esame delle spese di provvigione precontate negli esercizi 1947 e 1949 (L. 90.500.000), il bilancio chiude con una eccedenza attiva netta di lire 19.972.224.

Durante l'esercizio 1950 i sottoscritti sindaci hanno regolarmente assistito alle adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo e proceduto ad effettuare le consuete periodiche verifiche ed ispezioni al contante, ai titoli in portafoglio, ai servizi contabili ed amministrativi, sempre constatandone il loro proficuo e perfetto funzionamento.

Il Collegio sindacale, pertanto, dopo aver attentamente esaminato il bilancio dell'esercizio 1950 predisposto dal Consiglio di amministrazione e constatato che le cifre in esso indicate corrispondono esattamente a quelle delle scritture contabili della Società, regolarmente tenute, propone la sua approvazione, nonché l'accoglimento della proposta per la ripartizione dell'utile formulata dal Consiglio stesso nella sua chiara relazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

P. CARBONE - *Presidente*

G. ANGELA

G. GALLEASSO

CONTO ESERCIZIO
E
SITUAZIONE PATRIMONIALE

CONTO ESERCIZIO 1950

ENTRATA		
1. RISERVE al 31 dicembre 1949.		
Riserva premi	196.340.474	
Riserva sinistri	207.500.409	
Sinistri liquidati e non pagati	85.692.012	489.532.895
2. PREMI dell'anno		
Premi di produzione	2.716.619.039	
Premi di portafoglio	701.854.656	
Addizionali ed accessori	735.251.639	4.153.725.334
3. TASSE incassate dagli assicurati		
	291.293.405	
4. SINISTRI rimborsati dai riassicuratori		
	1.554.715.372	
5. COMMISSIONI rimborsate dai riassicuratori		
	636.002.711	
6. REDDITI patrimoniali		
	51.460.281	
TOTALE		7.176.729.998
Il Regoliere Capo, V. Direttore P. VINA		Il Presidente S. ROMECCHINI

CONTO ESERCIZIO 1950

USCITA		
1. RISERVE al 31 dicembre 1950.		
Riserva premi	319.617.928	
Riserva sinistri	302.951.573	
Sinistri liquidati e non pagati	124.668.553	747.238.054
2. PREMI ceduti ai riassicuratori		
	2.429.642.808	
3. TASSE pagate per conto degli assicurati		
	291.293.405	
4. SINISTRI pagati nell'anno		
	2.026.217.668	
5. PROVVIGIONI E COMMISSIONI		
	1.163.929.775	
6. SPESE di amministrazione.		
Spese generali	466.326.499	
Al fondo indennità personale	30.000.000	
Tasse a carico della Società	2.109.565	498.436.064
7. UTILE DELL' ESERCIZIO		
	19.972.224	
TOTALE		7.176.729.998
Il Direttore Generale C. ASCIACCHINO		I Sindaci P. CARBONE, Presidente G. ANIELLA — G. GALASSO



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-XII-1950

ATTIVO			
I. INVESTIMENTI PATRIMONIALI			
1. Titoli di proprietà			
a) Titoli di Stato	65.349.820		
b) Obblig. ipotec. e fondiarie	197.326.067		
c) Titoli industriali	27.019.946		
d) Partecipazioni azionarie	3.897.951		
2. Immobili	685.312.984		
3. Mutui ipotecari e diversi	76.708.428		
4. Mobilio	1	1.055.695.197	
II. CONTI FINANZIARI			
1. Contante in cassa			
	48.433.268		
2. Disponibilità presso banche e corrispondenti			
	545.894.354	594.327.622	1.650.022.819
III. CORRISPONDENTI			
1. Compagnie:			
a) Saldi debitori per c/c	196.110.574		
b) Saldi deb. per dep. caus.	124.910.110	321.020.684	
2. Agenzie		141.591.873	
3. Debitori diversi		53.590.039	
4. Quote di premio in corso di riscossione		768.255.187	
5. Provvigioni da ammortizzare		336.500.000	1.620.957.783
		TOTALE	3.270.980.602
IV. CONTI D' ORDINE			
1. Titoli e valori ricevuti a custodia, a cauzione e a garanzia			
	20.321.992		
2. Polizze di assic. sulla vita e di capitaliz. a favore del personale (importi assic.)			
	86.000.000	106.321.992	
		TOTALE	3.377.302.594
<i>Il Ragioniere Capo, V. Direttore</i> P. VIGAS		<i>Il Presidente</i> S. RENECCHINI	

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-XII-1950

PASSIVO			
I. CAPITALE SOCIALE E RISERVE PATRIMONIALI			
1. Capitale sociale			
	800.000.000		
2. Riserva ordinaria			
	3.120.394		
3. Fondo oscill. tit. e cambi			
	4.163.977	807.284.371	
II. FONDO INDENNITA' PERSONALE			
		72.250.416	
III. RISERVE TECNICHE			
1. Riserva premi			
	319.617.928		
2. Riserva sinistri			
	302.951.573		
3. Sinistri liq. e non pagati			
	124.668.553	747.238.054	1.626.772.841
IV. CORRISPONDENTI			
1. Compagnie:			
a) Saldi creditori per c/c	589.517.667		
b) Saldi cred. per dep. caus.	489.062.510	1.078.580.177	
2. Agenzie		247.065.556	
3. Creditori diversi		294.449.216	1.620.094.949
V. UTILI			
a) dell'esercizio precedente da ripartire			
	4.140.588		
b) dell'esercizio corrente			
	19.972.224	24.112.812	
		TOTALE	3.270.980.602
VI. CONTI D' ORDINE			
1. Titoli e valori depositati a custodia, a cauzione e a garanzia			
	20.321.992		
2. Polizze di assic. sulla vita e di capitaliz. a favore del personale (importi assic.)			
	86.000.000	106.321.992	
		TOTALE	3.377.302.594
<i>Il Direttore Generale</i> C. ASCIACANO		<i>I Sindaci</i> P. CARBONE, <i>Presidente</i> G. ANGELA — G. GALLERSSO	



FINITO DI STAMPARE IL 5 GIUGNO 1981 PRESSO
LO STABILIMENTO BIMOSPA-ROMA



**Corporate Heritage
& Historical Archive**





Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive